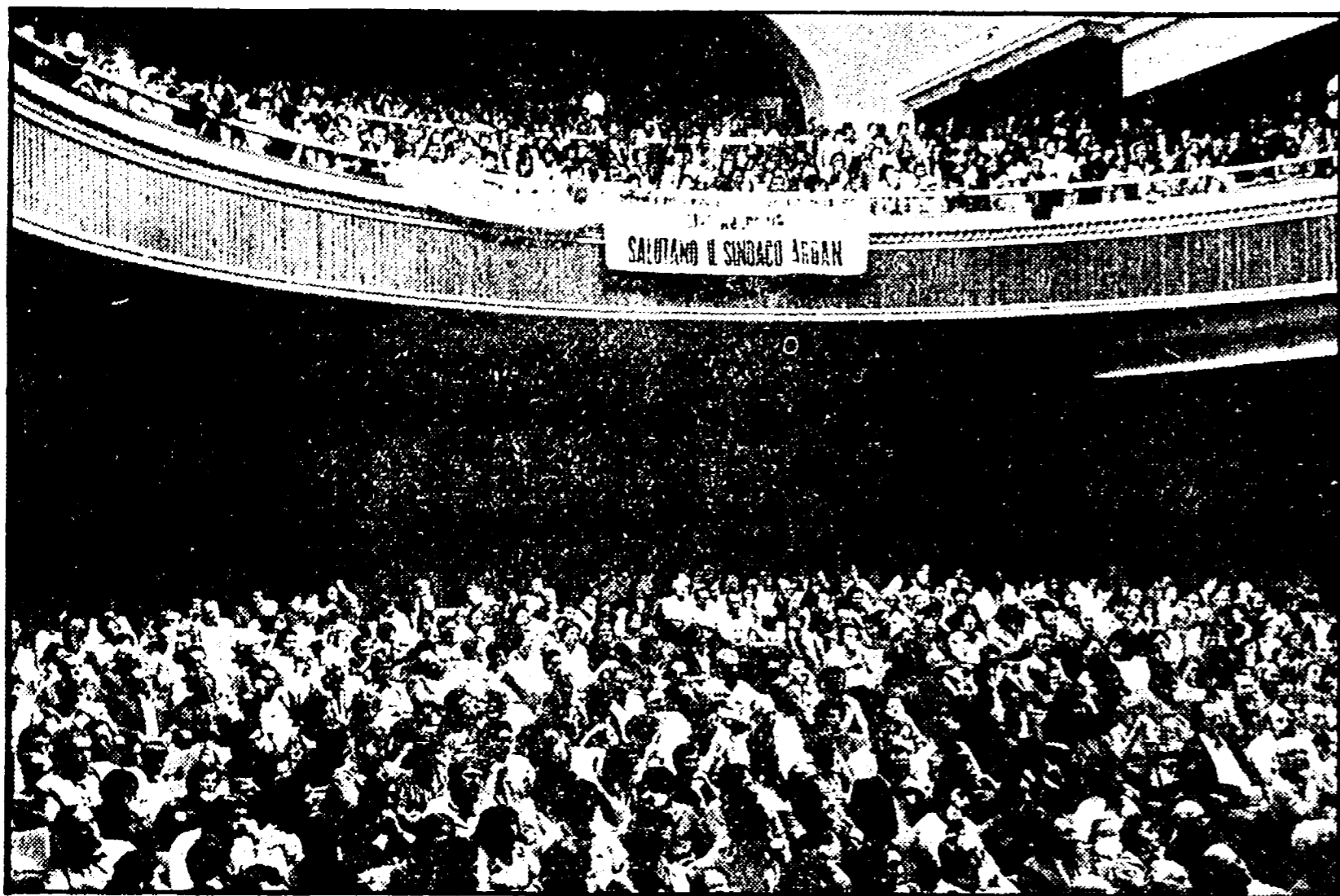


Una folla affenta alla manifestazione del PCI al Supercinema

# Le nuove giunte strumento per rispondere alle esigenze della capitale

Petroselli: rigoroso esame delle misure di restrizione - Il discorso di Quattrucci Argan illustra la gravità della condizione di Roma e gli sforzi per il risanamento



La folla che ha gremito, domenica, il Supercinema durante la manifestazione indetta dal PCI

Il grande applauso che domenica mattina ha accolto l'ingresso nella sala del Supercinema del prof. Argan, è tornato lungamente a risuonare tutta la sala in piedi — quando con il sindaco hanno cominciato a prendere posto sul palco della presidenza i dirigenti del partito, gli amministratori, i parlamentari, segretari di zona e di sezione: Luigi Petroselli, membro della direzione e segretario della Federazione, il vicepresidente della Provincia Marroni, gli assessori capitolini — tra cui Vetere e Della Seta — e provinciali e i consiglieri, il segretario della Città Pichetti, il compagno Leo Canullo, coordinatore dei parlamentari del Lazio, Poi, il compagno Mario Quattrucci, segretario del comitato provinciale, ha preso la parola per aprire la manifestazione.

Quattrucci ha ricordato anzitutto le centinaia di manifestazioni e di iniziative attraverso le quali il PCI in questi ultimi mesi ha sviluppato il dialogo con tutti i cittadini. E intanto, gli iscritti al partito sono divenuti 65.307, e 5.972 quelli alla FGCI: quasi duemila sono le nuove compagne e circa 7000 i nuovi iscritti nel '76, mentre stanno per aprirsi il 1° novembre le dieci giornate per il tesseramento '77. La sottoscrizione ha consentito la raccolta di 367 milioni, 100 in più rispetto allo scorso anno.

Dopo un appello a sviluppare la solidarietà col Friuli, Quattrucci è quindi passato a esaminare i problemi che esigono la svolta politica e morale già avviata in questi mesi.

La situazione — ha osservato — richiede l'unità e l'accordo tra tutte le forze democratiche, e ciò sarebbe possibile se nella DC vi fosse un reale rinnovamento. Al contrario, la opposizione romana e costruttiva preannunciata dalla DC al momento della formazione delle nuove giunte è in realtà ottusa, faziosa, preconcetta, obbediente a una logica di arroccamento. Ma lo scudo crociato deve rendersi conto di trovar-

si al bivio: o collabora con tutte le altre forze democratiche o si condanna all'isolamento.

Al microfono è quindi andato, salutato dagli applausi il compagno Petroselli. «Abbiamo certo atteso — ha esordito — i provvedimenti del governo per sottolineare, consapevoli della gravità della crisi, l'esigenza di misure di emergenza: ma vogliamo che su di esse si eserciti un severo e rigoroso esame del Parlamento. Le preoccupazioni, il disagio dei lavoratori, le incertezze, sono elementi su cui giocano forze politiche e economiche per svolgere opera di confusione e anche per lanciare tentativi di provocazione. Occorre perciò avere consapevolezza che l'infrazione è oggi il nemico principale da combattere anche a costo di misure restrittive, ma fermo restando che esse debbono svolgersi secondo i principi di equità e di utilità sociale.

In questa situazione — i cui nodi sono soprattutto nelle scelte che la DC ancora non ha compiuto — noi consideriamo le nuove giunte e il loro ruolo come qualcosa di cui i lavoratori e i giovani devono servirsi come strumento che risponde alle esigenze della città, il ruolo del nostro partito al Comune, alla Provincia, alla Regione ha concluso Petroselli — è cambiato ma non è cambiato la trincea dalla quale il PCI combatte: sempre dalla parte del popolo e dei lavoratori. In questo senso rinnoviamo il nostro saluto al sindaco Argan, che un contributo grande ha già dato come capo dell'amministrazione capitolina, e di fare tutto lui nell'interesse della classe operaia romana e del popolo di Roma e dell'intero Paese, il cammino che dobbiamo compiere.

Quella di Roma — ha esordito il sindaco prendendo la parola a conclusione della manifestazione — è una crisi, dentro la crisi originata dal fatto che nella capitale l'interesse privato ha sempre prevalso finora su quello pubblico.

La crescente degradazione del tessuto urbano, l'emarginazione di tanta parte della popolazione, il dilagare della speculazione e dell'abusivismo, l'insufficienza dei trasporti e la disoccupazione giovanile, la manomissione del centro storico e l'incuria del patrimonio comunale: queste le «malattie» che sono germinate da questo atteggiamento e rendono così precaria la situazione della capitale.

La giunta — ha proseguito Argan — è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

La giunta è impegnata sul terreno spinoso della finanza locale, del pieno recupero del patrimonio comunale, dell'impiego più razionale del personale e del decentramento delle borgate, per permettere alla scuola di funzionare senza, almeno, la versozza dei tripli turni di lavoro.

La nuova amministrazione — è noto — ha istituito un assessore al centro storico che è prova della sua attenzione ai problemi della città, fatto che nella capitale è affatto che la periferia di Roma non costituisca nella stessa misura centro d'attenzione per chi abbia a cuore le sorti di Roma. La giunta è che tutti gli abitanti della città sono e debbono essere protagonisti di storia, e Roma può essere oggi salvata solo dalla collettività dei suoi cittadini. E se è certamente vero — ha concluso Argan — che la possibilità di salvare la città è già nella scelta politica che la gente ha fatto il 20 giugno, resta però sempre al popolo di vigilare che il suo diritto e dovere alla partecipazione, conquistato con il voto di giugno, sempre più si rafforzi.

Nuovo grave episodio di violenza gratuita contro un mezzo pubblico ieri a Ostia

# Sparano a un bus dell'Atac e feriscono il bigliettaio

Era in servizio sulla linea «01» - Un colpo d'arma da fuoco l'ha raggiunto all'addome - Ricoverato al S. Camillo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. E' in prognosi riservata - Ieri mattina a Colferro un dipendente della Stefer è stato aggredito e malmenato da alcuni giovani che non volevano pagare la corsa

Hanno sparato dall'esterno della vettura e un proiettile lo ha colpito al fianco destro: è grave. Un bigliettaio dell'ATAC, di servizio sulla linea «01» tra Lido centro e piazza Gasparri, a Ostia, è la vittima del criminale e gratuito gesto di teppismo. È stato ricoverato d'urgenza al San Camillo dove i medici lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico. Debbono estrarci la pallottola, che si è conficcata nell'addome. Non si sa con che tipo di arma abbiano sparato, probabilmente un fucile. Poco dopo il gravissimo episodio, in piazza Gasparri, contro un'altra vettura dell'ATAC, è stato tirato un sassone che ha infranto un finestrino, per fortuna senza colpire nessuno.

Sempre ieri a Colferro — nella mattinata, però — un dipendente della STEFER è stato aggredito e malmenato da quattro individui che pretendevano di non pagare il biglietto per il percorso Colferro-Carpinetto.

Veniamo alla cronaca dell'episodio più grave, quello di Ostia. È accaduto poco prima delle 20, dopo che lo «01» era partito da piazza Gasparri, imboccando via dell'Irosolone. Nella vettura, c'erano solo il conducente Mario Maggiori, 29 anni, di Acilia, e il bigliettaio, Marcello Benedetti, 53 anni, abitante ad Ostia in via Francesco Acton n. 7. Quest'ultimo si era alzato dal seggio per controllare, assieme all'autista,

la tabella degli orari; improvvisamente un forte colpo lo ha stordito. «Non mi ero accorto di nulla — ha dichiarato più tardi al S. Camillo — ho solo sentito come una forte botta allo stomaco... Del sangue che colora il dorso sempre più forte mi sono reso conto solo quando siamo arrivati a Lido centro».

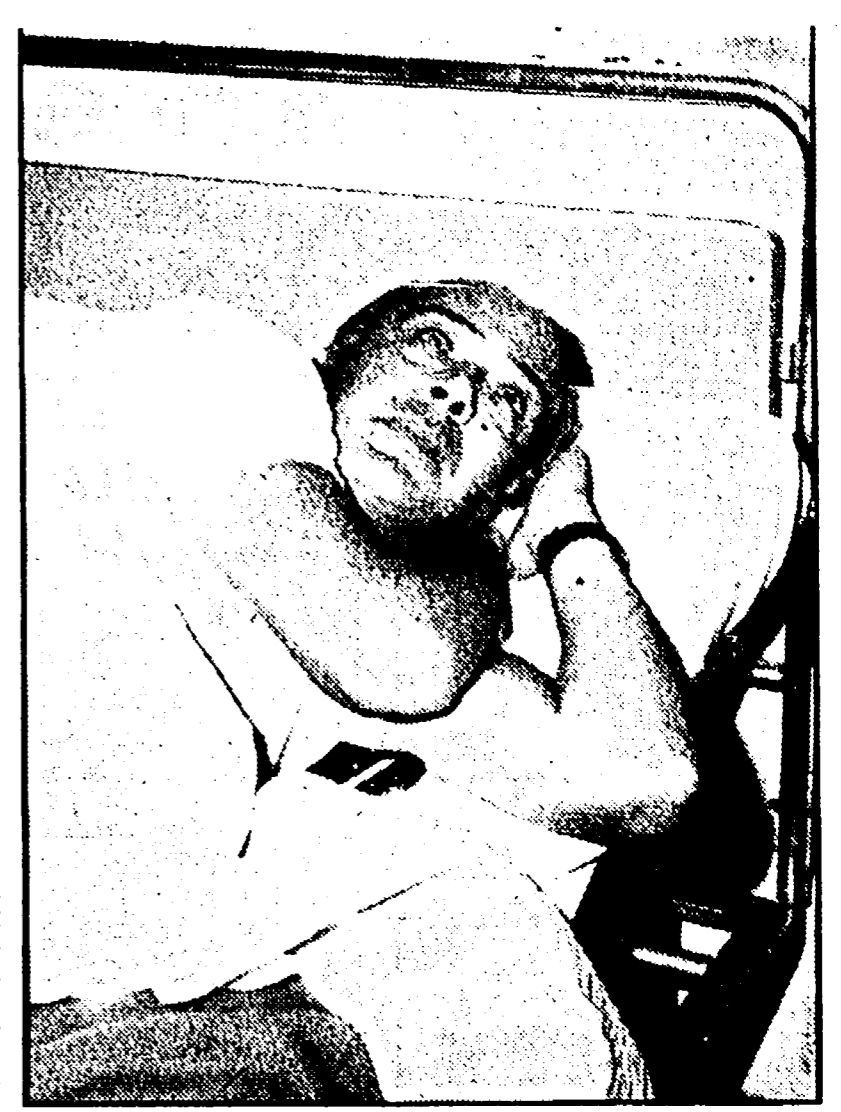
Come poi si è accertato i delinquenti, hanno sparato contro la vettura, e la pallottola, diretta forse solo contro le pareti di metallo, ha trapassato invece le giunture di gomma dello sportello. Sulla traiettoria del colpo si è trovato Marcello Benedetti, e il proiettile gli si è conficcato nel fianco destro penetrando nell'addome. Il ferito è stato immediatamente medicato al pronto soccorso di Ostia, dove ha portato la stessa vettura sulla quale si trovava. Qui, dopo le prime cure, gli è stato consigliato di recarsi d'urgenza al S. Camillo, dove è stato ricoverato al reparto Morgagni, dove i sanitari si sono accorti della gravità del suo stato. Il proiettile ha raggiunto in profondità la regione addominale, provocando serie lesioni allo sventurato, che più tardi è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Marcello Benedetti ha 52 anni, è sposato e ha due figlie, ATAC, ha tre figli, e vive da molti anni ad Ostia. Prima di entrare in sala operatoria ha raccontato in modo frammen-

tario quanto era accaduto. «Solo alla fine — ha detto — quando abbiamo visto la portiera forata abbiamo capito... Anche la forte botta, ho pensato che si trattasse di una sassata, che ogni tanto, specie in quella zona, qualche teppista lancia contro gli autobus... Ho pensato che anche stavolta fosse avvenuta una cosa simile. Poi, il dolore è aumentato, e ho visto il sangue». A conferma delle sue parole, meno di mezz'ora dopo il criminale ferimento, un'altra vettura della linea «01» è stata presa a pietrate da parte di un gruppo di teppisti.

A Colferro, si è verificato l'altro episodio di violenza contro un dipendente di questi pubblici. Alcuni individui, spacciati per studenti, sono saliti sul pullman che fa il tragitto Colferro-Carpinetto pretendendo di non pagare il biglietto. Alle reazioni del fattorino, Gianfranco Scafetta, di 29 anni, lo hanno insultato, aggredito e percoso. Poi sono fuggiti. L'aggredito è stato medicato all'ospedale di Colferro, dove i medici gli hanno applicato due punti di sutura ad un occhio, giudicandolo guaribile in cinque giorni.

Da rilevare infine, che non è la prima volta che si debbono registrare gesti di violenza gratuita contro i mezzi pubblici e il personale. Nei giorni scorsi, atti di teppismo sono avvenuti in diverse parti della città.



Marcello Benedetti, il fattorino dell'Atac ferito

Il colpo, compiuto nella notte tra sabato e domenica, è stato scoperto solo ieri mattina

# CON IL SISTEMA DEL BUCO RUBANO GIOIELLI PER OLTRE 100 MILIONI

I ladri hanno impiegato alcune ore per raggiungere il negozio — Sfondate le pareti di due locali adiacenti — Per aprire la cassaforte hanno usato una lancia termica



Il colpo, compiuto nella notte tra sabato e domenica, è stato scoperto solo ieri mattina

Colpo da cento milioni in una gioielleria della zona di piazza Tuscolana. Il furto, che è avvenuto con ogni probabilità nella notte tra sabato e domenica, è stato scoperto solo ieri mattina alla riapertura del negozio. I ladri devono aver impiegato alcune ore per raggiungere la cassaforte che hanno sfondato con una lancia termica. Dopo aver attraversato uno scantinato, forato i tavoli di due negozi, fatto uno spuntino in una pizzeria, se ne sono andati portandosi via oggetti d'oro e preziosi, e alcuni gioielli. Ieri mattina la moglie del proprietario si è accorta della rapina ed ha chiamato la polizia. I quattro inquirenti hanno rinvenuto sul posto numerose tracce e abbondante materiale, che potrebbe rivelarsi utile per le indagini.

La gioielleria svallata è quella di Alfredo Ciampinelli, in via Casilina 97. Insieme ai ladri si sono messi all'opera con ogni probabilità sabato sera, sul tardi. Con armi e bagaglio sono entrati nel portone al numero civico 103 e di qui sono scesi negli scantinati del palazzo. Il primo ostacolo, una porticina in ferro sormontata da una finestrella, è stato superato con l'uso della lancia

termica. Pochi minuti debbono essere stati sufficienti per segare le sbarre. Uno dei malviventi è passato attraverso il varco e dall'interno ha aperto la porta. Così tutta la banda con le pesanti attrezzature — avevano con loro anche una decina di bombole d'ossigeno — si è ritrovata in un vasto scantinato. Ma la gioielleria era ancora lontana. Prima di arrivarvi, i ladri sono dovuti passare per la pizzeria del signor Agostino Di Paolo (44 anni, abitante in via Casilina 97). La porta del retrobottega è particolarmente solida — dà proprio nello scantinato.

Dopo una breve sosta per riposare, i quattro malviventi sono entrati nel negozio di via Casilina 97. Gli oggetti esposti nelle vetrine, i gioielli preziosi, non erano stati toccati. I ladri, evidentemente, si sono accontentati dei preziosi racchiusi nella cassaforte blindata, che, come si sa, sono spesso anche di maggior valore.

Nella foto: la proprietaria della gioielleria accanto ad uno dei buchi praticati dai ladri.

# Domani in consiglio regionale il «rimpasto» della giunta

Il consiglio regionale è convocato per domani mattina. All'ordine del giorno sono la prosecuzione e la conclusione del dibattito politico iniziato due sedute fa, che sfocerà nell'ingresso in giunta di due esponenti socialdemocratici. Appare ormai quasi certo che ad assumere incarichi diretti nello esecutivo saranno Giulio Ertrosanti (al demanio e patrimonio) e Paolo Pulci (urbanistica).

Esposto del sindacato CGIL-Scuola contro il direttore dell'istituto

# Denunciati abusi e illegalità al conservatorio di S. Cecilia

Il maestro Jacopo Napoli avrebbe costituito «ad arte» un corso di composizione per suo figlio - Sdoppiamenti arbitrari, mancata assunzione di docenti, vessazioni

L'ennesima soppressione di un corso di studi al conservatorio di Santa Cecilia ha provocato in questi giorni il problema del modo in cui è gestito l'ente musicale. Il direttore, maestro Jacopo Napoli, è stato chiamato in causa dal sindacato CGIL-Scuola, che ha presentato una denuncia alla magistratura nei suoi confronti: contestandogli numerosi casi «di comportamento irregolare e illecito». Nell'esposto, i sindacati illustrano una serie di atti che sembrano configurare reati quali l'abuso inominato in atti d'ufficio, l'omissione di atti d'ufficio, l'interesse privato, il falso, ecc.

Una delle principali accuse, rivolte al maestro Napoli — che dirige il conservatorio senza che da più di sei anni sia stato rinnovato il consiglio di amministrazione — è quella di avere spostato un gruppo di alunni da corsi che fino allora avevano seguito, per costituire una cattedra di «composizione» per suo figlio Carlo. Oltre a ciò la denuncia enumera altri episodi. Eccone alcuni: «il rifiuto di accettare iscrizioni di alunni per corsi straordinari a favore dei conservatori di Frosinone e l'Aquila;

la mancata assunzione di docenti; gli sdoppiamenti arbitrari per inventare cattedre; lo spostamento di alunni da un corso a un altro; la mancata attuazione di decisioni prese dagli organi giurisdizionali amministrativi; vessazioni a danno di alunni e docenti, ecc».

Le proposte dei lavoratori per la riconversione dell'azienda ottica

# «L'OMI non deve più produrre solo su commesse militari»

Previsto per la fine dell'anno un deficit di mezzo miliardo - Nel maggio '74 la fabbrica è stata rilevata dalla GEPI - Licenziamenti «mascherati» all'Italcable

«Abbiamo deciso di convocare una conferenza di produzione per dare il nostro contributo alla battaglia per la riconversione industriale. Vogliamo indirizzare la produzione verso settori di pubblica utilità». Parlano i lavoratori della OMI (Ottico meccanica italiana), una fabbrica che opera nel campo delle apparecchiature di alta precisione.

Ieri, nei vasti locali dell'azienda in via Vasea Navale, il consiglio di fabbrica ha organizzato un incontro con la stampa per illustrare i temi della campagna. Dal maggio del '74 la direzione aziendale è stata affidata alla GEPI, che controlla il 100 per cento delle azioni della società. «Oggi — fanno notare i lavoratori — il disavanzo previsto per la fine dell'anno è di mezzo miliardo. Noi vogliamo partire da questo dato per contestarlo: l'OMI può essere portata ad un alto livello produttivo, ma per fare questo è chiaro che bisogna intervenire sugli investimenti, garantire un controllo democratico per indirizzarli verso una reale riconversione».

La maggior parte della lavorazione dell'azienda è destinata alle forniture militari.

# L'immobiliare ristruttura